

Rimini 12.6.2015

## **Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi**

### **Le case popolari, grazie al Sindaco Gnassi, prima agli stranieri!**

La Regione Emilia Romagna ha modificato martedì scorso la legge per chiedere l'assegnazione degli alloggi dell'Edilizia Residenziale Pubblica con il requisito previsto della " **residenza anagrafica o attività lavorativa nel territorio regionale da almeno 3 anni**".

**E' positivo che la Regione abbia recepito il criterio dell'anzianità di residenza, anche se in modo minimale** e non del tutto soddisfacente, come chiedo da sempre, per tutelare i cittadini residenti da lungo periodo nel Comune rispetto a coloro appena arrivati.

Ricordo che nel **Regolamento del Comune di Rimini** per l'assegnazione degli alloggi ERP, in occasione delle modifiche nell'Agosto 2013, **fu eliminato con un emendamento del Sindaco Gnassi il riconoscimento dell'anzianità di residenza** nel Comune di Rimini, già approvato in Commissione Consigliare, e sostituito con l'anzianità in graduatoria.

Senza considerare che il riconoscimento dell'anzianità di residenza significa **riconoscere un "dato culturale"**, il senso di appartenenza alla nostra Comunità, alla nostra Città, alla vita vissuta in questo luogo, mentre la permanenza in graduatoria " esprime solo un bisogno temporale, una richiesta.

**Le conseguenze della volontà di Gnassi di non riconoscere nel Comune di Rimini l'anzianità di residenza oggi sono sotto gli occhi di tutti :**

Su 1847 domande all'Acer di Rimini per le case popolari, **in testa alla graduatoria i richiedenti stranieri sono oltre il 50%** ( sulle prime 106 domande i richiedenti stranieri sono 53 );

Sulle 139 domande all'ACER di Rimini degli alloggi a canone calmierato, **i richiedenti stranieri sono 74 con una percentuale del 53% che arriva al 70%** sulle prime 49 domande con 34 stranieri;

Per l'assegnazione **dei 27 nuovi alloggi di Via Toni ( ex macello) i beneficiari sono 19 richiedenti stranieri (70%) e solo 8 italiani.**

Sottolineo che i cittadini stranieri a Rimini provenienti dagli Stati dell'Unione Europea o extracomunitari con permesso di soggiorno, **rappresentano il 10% della popolazione comunale ma "ottengono la disponibilità del 50% delle case dell'edilizia popolare pubblica.**

Dinnanzi ai suddetti dati attuali e **reali è evidente che i "penalizzati" sono i cittadini che da tempo vivono e lavorano nel nostro Comune**, e pagano le tasse, contribuiscono allo sviluppo del territorio e anche al patrimonio immobiliare dell'edilizia popolare pubblica..

Per questo, ieri sera con una interrogazione consigliere al Sindaco, **ho chiesto, :**

- 1) **La revisione subito del Regolamento Comunale** per l'assegnazione degli alloggi ERP **con il riconoscimento dell'anzianità di residenza dei richiedenti nel Comune di Rimini** tramite l'attribuzione di un punteggio per i giorni di residenza, a partire dal terzo anno dalla data di iscrizione anagrafica nel Comune, per salvaguardare i riminesi residenti da lungo periodo sul territorio comunale ;
- 2) **L'inserimento del requisito dell'anzianità di residenza nel nostro Regolamento Comunale**, già previsto in quasi tutti i Regolamenti dei Comuni della nostra Regione, **anche per evitare che Rimini sia considerato un "eldorado" con facile sistemazione abitativa per gli immigrati.**

**Gioenzo Renzi**